



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

AREA RISORSE UMANE

UFFICIO PERSONALE DOCENTE E COLLABORAZIONI ESTERNE

SETTORE CONCORSI PERSONALE DOCENTE

CODICE CONCORSO 2020POR047

D.R. n. 3334/2020 del 29.12.2020

LA RETTRICE

VISTI:

- il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni;
- la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modificazioni, e, in particolare, l'art. 24, commi 5 e 6, che disciplina la chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia, rispettivamente, di professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso lo stesso Ateneo, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica, di cui all'articolo 16 della Legge n. 240/2010;
- il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5;
- il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855, recante la rideterminazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 della Legge n. 240/2010 e successive modifiche ed integrazioni;
- la nota MIUR prot. n. 541 del 14.01.2016, con la quale il Ministero ha chiarito che *«l'idoneità conseguita ai sensi della Legge n. 210/1998 è equiparata all'Abilitazione Scientifica Nazionale limitatamente al periodo di durata della stessa e solo ai fini dei procedimenti di chiamata dei professori di cui all'art. 18 della Legge n. 240/2010»*;
- il D.M. 1° settembre 2016, n. 662, con il quale è stata definita la nuova tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il decreto legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19 (Decreto Milleproroghe 2017) e, in particolare, l'art. 4, comma 3 bis;
- il D.M. 1° giugno 2017, n. 372, con il quale è stata integrata la tabella allegata al D.M. 1° settembre 2016, n. 662, concernente la corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- la nota MIUR prot. n. 11588 del 06.10.2017, con la quale si ricorda che gli atenei devono attenersi al rispetto della destinazione di almeno il 20% dei punti organico impiegati per il reclutamento dei Professori a soggetti esterni all'ateneo ai sensi dell'art. 18, comma 4, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;



- la sentenza n. 78/2019 del 09.04.2019 con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 18, comma 1, lettera b), ultimo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella parte in cui non prevede – tra le condizioni che impediscono la partecipazione ai procedimenti di chiamata dei professori universitari – il rapporto di coniugio con un docente appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata, ovvero con il rettore, il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell'ateneo;
- il D.M. 8 agosto 2019, n. 738, con il quale sono stati definiti i criteri di ripartizione del FFO 2019;
- il decreto legge 29 ottobre 2019, n. 126, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 2019, n. 159, e, in particolare, l'art. 5;
- il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, e, in particolare, l'art. 1, comma 1, in base al quale sono stati istituiti il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca ed è stato conseguentemente soppresso il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca;
- lo Statuto dell'Università emanato con D.R. n. 3689/2012 del 29.10.2012 e successive modifiche e integrazioni;
- il D.R. n. 1820/2019 del 13.06.2019, con il quale è stato emanato il Regolamento per la chiamata dei professori di I e II fascia presso Sapienza – Università di Roma;
- la delibera del Senato Accademico n. 317/19 del 10.12.2019, con la quale sono stati definiti i criteri di assegnazione delle risorse relative alla Programmazione 2020 per il reclutamento del personale docente ed è stato altresì stabilito che il Consiglio di Amministrazione può deliberare l'attribuzione delle posizioni ai Dipartimenti con indicazione delle risorse vincolate al fine della riduzione delle sofferenze didattiche;
- la delibera del 17.12.2019 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dei criteri di assegnazione delle risorse relative alla Programmazione 2020 per il reclutamento del personale docente;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione, con la quale sono state richieste alle Facoltà e ai Dipartimenti la verifica e l'eventuale integrazione della Programmazione 2020 per il reclutamento del personale docente;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 396/19 del 17.12.2019, con la quale è stato approvato il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'anno 2020;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 397/19 del 17.12.2019, con la quale è stato approvato il bilancio unico di Ateneo di previsione triennale per gli anni 2020-2022;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 180/20 del 09.06.2020, con la quale sono state ripartite tra i diversi ruoli le risorse disponibili per il reclutamento del personale docente per l'anno 2020;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 195/20 del 25.06.2020, con la quale sono state assegnate alle Strutture le risorse relative alla Programmazione 2020 per il reclutamento del personale docente e alcune delle posizioni attribuite sono state vincolate, ai fini della riduzione della sofferenza didattica, a specifici Settori scientifico-disciplinari;
- le note rettorali con cui si è proceduto a comunicare ai Presidi di Facoltà ed ai Direttori di Dipartimento l'attribuzione delle risorse relative alla Programmazione 2020 per il reclutamento del personale docente;



- la delibera del Dipartimento di Scienze dell'Antichità del 21.10.2020, pervenuta al Settore Concorsi Personale Docente in data 30.10.2020;

DECRETA

Art. 1

Indizione della procedura

E' indetta, ai sensi dell'art. 24, commi 5 e 6, della Legge n. 240/2010, una procedura valutativa di chiamata per n. 2 posti di **Professore di ruolo di I fascia presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità – Facoltà di Lettere e Filosofia:**

Dipartimento di Scienze dell'Antichità

Facoltà di Lettere e Filosofia

N. 1 posizione di professore di I fascia per il Settore Concorsuale 10/D4 – Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/05

Sede di servizio: Dipartimento di Scienze dell'Antichità

Attività di ricerca prevista: si prevede che il vincitore della procedura svolga attività di ricerca nel SSD L-FIL-LET/05.

Impegno didattico e relativa sede:

L'attività didattica sarà svolta nel SSD L-FIL-LET/05 (Filologia classica) nei Corsi di Laurea di I e II livello.
Sede: Dipartimento di Scienze dell'Antichità.

Numero massimo di Pubblicazioni selezionabili per la valutazione di merito nell'ambito della propria intera produzione scientifica:

Non superiore a 15. Resta fermo l'obbligo di presentare, a pena di esclusione dalla procedura, anche pubblicazioni relative agli ultimi 5 anni, a partire dal 1° gennaio del quinto anno anteriore all'anno di pubblicazione del bando.

Indicatori obiettivi per l'analisi di merito del curriculum scientifico del candidato, coerenti con quelli in uso nella comunità scientifica internazionale:

Criteri di valutazione individuale

Valutazione della produzione scientifica del candidato secondo i Criteri, parametri e indicatori per l'abilitazione scientifica nazionale proposti dal CUN in data 24.05.2011 per l'area 10 per i professori di I fascia e cioè:

- almeno due monografie di ricerca o di edizione critica, o di lessico, o di traduzione, e almeno 5 saggi in riviste o volumi con ISSN o ISBN, che, contribuendo all'avanzamento delle conoscenze dell'ambito disciplinare e dimostrando continuità nel tempo, originalità della



produzione scientifica e un maturo inserimento nel dibattito scientifico dell'area di riferimento, possano considerarsi adeguati al ruolo di professore ordinario;

- in alternativa a una delle due monografie, ulteriori 5 saggi impegnativi aventi le stesse caratteristiche sopra indicate;
- significative esperienze di ricerca in qualificate sedi (Istituzioni accademiche, Centri di ricerca, Musei, etc.) in Italia e/o in altri Paesi;
- riconosciuto impatto delle ricerche del candidato nella comunità scientifica di riferimento nazionale e internazionale;

per la valutazione del profilo scientifico del candidato, potranno inoltre essere presi in considerazione:

- la capacità di dirigere e organizzare gruppi di ricerca anche complessi in progetti di interesse nazionale e/o internazionale;
- la responsabilità e il coordinamento di progetti editoriali;
- la responsabilità e l'organizzazione di convegni internazionali.

Criteri comparativi:

La valutazione delle pubblicazioni sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- congruenza delle pubblicazioni con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con il profilo definito dal settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/05 (Filologia classica);
- continuità e diversificazione della produzione scientifica;
- rilievo scientifico e impatto delle pubblicazioni nel settore scientifico di riferimento;
- rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica nazionale e internazionale;
- determinazione analitica anche sulla base dei criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori di collaborazione;
- esperienze di ricerca e /o fellowship in qualificate sedi (Istituzioni accademiche, Centri di ricerca) in Italia e/o in altri Paesi;
- organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;
- premi, riconoscimenti scientifici di alta rilevanza, progetti scientifici nazionali o internazionali finanziati da rilevanti istituzioni o enti;
- partecipazione all'organizzazione scientifica di convegni nazionali e internazionali;
- partecipazione, in qualità di relatore, a convegni nazionali e internazionali.

Ulteriori criteri di valutazione:

- Adeguata esperienza didattica nel Settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/05 o nel Settore concorsuale 10/D4;

- eventuale attività didattica a livello universitario all'estero nell'ambito disciplinare;

- altre attività universitarie, in particolare quelle gestionali e quelle relative ad organi collegiali elettivi.

Seminario: prima della chiamata il candidato dovrà svolgere un seminario presso il Dipartimento su tematiche di ricerca proprie del Settore.



Dipartimento di Scienze dell'Antichità

Facoltà di Lettere e Filosofia

N. 1 posizione di professore di I fascia per il Settore Concorsuale 10/A1 – Settore scientifico disciplinare L-ANT/07

Sede di servizio: Dipartimento di Scienze dell'Antichità

Attività di ricerca: Il docente dovrà svolgere attività di ricerca di elevato livello attinente al Settore scientifico disciplinare L-ANT/07 (Archeologia Classica)

Impegno Didattico e relativa sede:

L'attività didattica sarà svolta nel SSD L-ANT/07 (Archeologia Classica) e sarà svolta nei Corsi di Laurea di I e II livello. Sede: Dipartimento di Scienze dell'Antichità.

Numero massimo di pubblicazioni selezionabili per la valutazione di merito nell'ambito della propria intera produzione scientifica:

Non superiore a 15. Resta fermo l'obbligo di presentare, a pena di esclusione dalla procedura, anche pubblicazioni relative agli ultimi 5 anni, a partire dal 1° gennaio del quinto anno anteriore all'anno di pubblicazione del bando.

Indicatori obiettivi per l'analisi di merito del curriculum scientifico del candidato, coerenti con quelli in uso nella comunità scientifica internazionale:

Criteri di valutazione individuale

Valutazione della produzione scientifica del candidato secondo i Criteri, parametri e indicatori per l'abilitazione scientifica nazionale proposti dal CUN in data 24.05.2011 per l'area 10 per i professori di I fascia e cioè:

- almeno due monografie di ricerca o di edizione critica (di testi o di risultati di scavi, ricerche sul terreno o di ambito museale), o di lessico, o di traduzione, e almeno 5 saggi in riviste o volumi con ISSN o ISBN, che, contribuendo all'avanzamento delle conoscenze dell'ambito disciplinare e dimostrando continuità nel tempo, originalità della produzione scientifica e un maturo inserimento nel dibattito scientifico dell'area di riferimento, possano considerarsi adeguati al ruolo di professore ordinario;
- in alternativa a una delle due monografie, ulteriori 5 saggi impegnativi aventi le stesse caratteristiche sopra indicate;
- significative esperienze di ricerca in qualificate sedi (Istituzioni accademiche, Centri di ricerca, Musei, etc.) in Italia e/o in altri Paesi;
- riconosciuto impatto delle ricerche del candidato nella comunità scientifica di riferimento nazionale e internazionale;



per la valutazione del profilo scientifico del candidato, potranno inoltre essere presi in considerazione:

- la capacità di dirigere e organizzare gruppi di ricerca anche complessi in progetti di interesse nazionale e/o internazionale;
- la responsabilità e il coordinamento di progetti editoriali;
- la responsabilità e l'organizzazione di convegni internazionali;

Criteri comparativi:

La valutazione complessiva della ricerca, consolidata dalla tradizione, con i seguenti criteri:

- congruenza delle pubblicazioni con il SC 10/A1 per il quale è bandita la procedura e con il profilo definito dal SSD L-ANT/07 (Archeologia classica);
- originalità nel contenuto;
- rigore metodologico, apporto innovativo e rilevanza nell'ambito scientifico del SSD L-ANT/07 e/o del SC 10/A1;
- continuità temporale della produzione scientifica;
- rapporto tra progetti scientifici intrapresi dai Candidati e rilevanza delle pubblicazioni attinenti agli stessi progetti;
- apporto individuale nei lavori in collaborazione sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento;
- rilevanza della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica;
- esperienze di ricerca e /o fellowship in qualificate sedi (Istituzioni accademiche, Centri di ricerca) in Italia e/o in altri Paesi;
- direzione e posizioni di alta responsabilità scientifica di scavi, missioni o rilevanti progetti di ricerca inerenti il SSD L-ANT/07;
- premi, riconoscimenti scientifici di alta rilevanza, progetti scientifici nazionali o internazionali finanziati da rilevanti istituzioni o enti;
- partecipazione all'organizzazione scientifica di convegni nazionali e internazionali;
- partecipazione, in qualità di relatore, a convegni nazionali e internazionali.

Ulteriori criteri di valutazione:

- Adeguata esperienza didattica nel Settore scientifico-disciplinare L-ANT/07 o nel Settore concorsuale 10/A1;



- eventuale attività didattica a livello universitario all'estero nell'ambito disciplinare;
- altre attività universitarie, in particolare quelle gestionali e quelle relative ad organi collegiali elettivi.

Seminario: prima della chiamata il candidato dovrà svolgere un seminario presso il Dipartimento su tematiche di ricerca proprie del Settore.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione alla procedura

Alla procedura possono partecipare:

- i professori associati in servizio presso l'Università "La Sapienza" in possesso dell'Abilitazione scientifica nazionale per la prima fascia in corso di validità ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 240/2010 per il Settore concorsuale oggetto della presente procedura, ovvero per uno dei Settori concorsuali ricompresi nel medesimo Macrosettore, purché non già titolari delle medesime funzioni nello stesso SSD o SC o in SSD dello stesso MSC e comunque in possesso dei requisiti curriculari minimi stabiliti dal presente bando.

I requisiti per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

I candidati sono ammessi alla procedura valutativa con riserva. Il Rettore con apposito provvedimento dispone l'esclusione dalla stessa per mancanza dei requisiti di ammissione previsti o per tardiva presentazione della domanda.

Non possono partecipare al procedimento coloro i quali al momento della presentazione della domanda abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un Professore appartenente al Dipartimento o alla Struttura che effettua la chiamata o con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo (Art. 18 comma 1, lett. b), Legge n. 240/2010).

Art. 3

Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione deve essere inviata per via telematica, firmata ed in formato PDF, esclusivamente dal proprio indirizzo di posta elettronica istituzionale al seguente indirizzo: domande.upgrade@uniroma1.it entro il termine perentorio delle ore 24 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella pagina web del sito <https://web.uniroma1.it/trasparenza/albo-pretorio> relativa ai bandi di upgrade PO.

Il modello della domanda di partecipazione (allegato "A") è disponibile nella pagina web del sito <https://web.uniroma1.it/trasparenza/albo-pretorio> relativa ai bandi di upgrade PO.

La e-mail di trasmissione dovrà necessariamente riportare in oggetto: **"Procedura valutativa per la copertura di n. 1 posto di Professore Universitario di prima fascia per il Settore concorsuale 10/D4 – Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/05 presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità – Facoltà di Lettere e Filosofia – codice concorso 2020POR047"**, oppure **"Procedura valutativa per la copertura di n. 1 posto di Professore Universitario di prima fascia per il Settore concorsuale 10/A1"**



– Settore scientifico disciplinare L-ANT/07 presso il Dipartimento di Scienze dell’Antichità – Facoltà di Lettere e Filosofia – codice concorso 2020POR047”.

Qualora il termine di scadenza indicato cada in un giorno festivo, la scadenza viene posticipata al primo giorno feriale utile.

Il candidato che intenda partecipare a più di una procedura valutativa indetta con il presente bando è tenuto a presentare, a pena di esclusione dalla selezione, una distinta domanda di partecipazione per ciascuna procedura, allegando alla stessa tutta la relativa documentazione.

Nella domanda di partecipazione i candidati, a pena di esclusione dalla selezione, dovranno indicare:

1. cognome e nome;
2. data e luogo di nascita;
3. residenza;
4. codice fiscale (solo per i cittadini italiani);
5. la cittadinanza posseduta;
6. di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; i candidati cittadini di Stati esteri dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero il mancato godimento degli stessi, indicandone la motivazione;
7. di non aver mai riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne riportate indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
8. il Dipartimento dell’Università degli Studi di Roma “La Sapienza” presso il quale è in servizio e il ruolo di appartenenza;
9. l’attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per i cittadini italiani);
10. di non essere stato destituito dall’impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell’art. 127, comma 1, lettera d) del D.P.R. 10.01.1957, n. 3 (solo per i cittadini italiani);
11. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata o con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo.
12. di essere in possesso dei requisiti previsti per la partecipazione alla procedura.

Tutte le comunicazioni relative allo svolgimento della presente procedura saranno inviate all’indirizzo di posta elettronica istituzionale del candidato.

Il candidato dovrà altresì presentare per via telematica il *curriculum vitae* in formato standard secondo lo schema-tipo, disponibile nella pagina web del sito <https://web.uniroma1.it/trasparenza/albo-pretorio> relativa ai bandi di upgrade PO (allegato “B”), unitamente all’elenco numerato delle pubblicazioni scelte ai fini della presente procedura di valutazione, nel rispetto del **numero massimo di pubblicazioni indicato nell’art. 1 del presente bando.**

Il *curriculum vitae* dovrà riportare, oltre all’elenco delle pubblicazioni, ogni altro titolo ritenuto utile con riferimento ai criteri di valutazione indicati nel presente bando. Insieme al *curriculum vitae*, debitamente datato e firmato, dovrà essere presentata la dichiarazione sostitutiva di certificazione



e/o dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (allegato "C"), attestante il possesso di tutti i titoli riportati nella domanda di partecipazione e nel *curriculum vitae*.

Le pubblicazioni scelte come più significative, nel limite massimo consentito, debbono essere inviate in formato *pdf* unitamente alla domanda di partecipazione ed al *curriculum vitae*, entro il termine stabilito nel bando.

Per le procedure in Settori concorsuali classificati come bibliometrici per l'abilitazione scientifica nazionale, a pena di esclusione dalla procedura, è fatto obbligo ai candidati di autocertificare ai sensi di legge nella domanda di partecipazione, specificando la banca dati di riferimento, i seguenti indicatori calcolati con esclusivo riferimento alle tipologie di prodotti valide per la partecipazione alle procedure di Abilitazione Scientifica Nazionale, in relazione al Settore concorsuale cui la procedura è riferita:

- numero complessivo di lavori su banche dati internazionali riconosciute per l'abilitazione scientifica nazionale;
- indice di *Hirsch*;
- numero totale delle citazioni;
- numero medio di citazioni per pubblicazione;
- «impact factor» totale e «impact factor» medio per pubblicazione, calcolati in relazione all'anno della pubblicazione.

Per le procedure in Settori concorsuali classificati come non bibliometrici per l'abilitazione scientifica nazionale, a pena di esclusione dalla procedura, è fatto obbligo ai candidati di autocertificare ai sensi di legge nella domanda di partecipazione, i seguenti indicatori calcolati con esclusivo riferimento alle tipologie di prodotti valide per la partecipazione alle procedure di Abilitazione Scientifica Nazionale, in relazione al Settore concorsuale cui la procedura è riferita:

- numero articoli e contributi;
- numero articoli pubblicati su riviste di classe A;
- numero libri.

Tutte le pubblicazioni che il candidato intende sottoporre alla valutazione della Commissione dovranno essere inserite in una cartella compressa (file zip).

Si precisa che la posta elettronica non consente la trasmissione di allegati che, complessivamente, abbiano una dimensione pari o superiore a 25 megabite.

Il candidato che debba trasmettere allegati che complessivamente superino tale limite dovrà inviare con una prima e-mail la domanda, precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successive e-mail. Tutte le e-mail, da inviare entro il termine per la presentazione delle domande di partecipazione, devono riportare come oggetto: "Procedura valutativa per la copertura di n. 1 posto di Professore Universitario di prima fascia per il Settore concorsuale 10/D4 – Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/05 presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità – Facoltà di Lettere e Filosofia – codice concorso 2020POR047", oppure "Procedura valutativa per la copertura di n. 1 posto di Professore Universitario di prima fascia per il Settore concorsuale 10/A1 – Settore scientifico disciplinare L-ANT/07 presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità – Facoltà di Lettere e Filosofia – codice concorso 2020POR047".

La domanda deve essere inoltre corredata da:



- 1) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità (firmata e in formato PDF);
- 2) *curriculum vitae* scientifico professionale (Allegato "B", datato, firmato e in formato PDF);
- 3) dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà (Allegato "C"), ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso di tutti i titoli riportati nel *curriculum vitae* (datata, firmata e in formato PDF) e degli indicatori relativi alla propria produzione scientifica complessiva;
- 4) elenco dei titoli ed elenco numerato delle pubblicazioni presentati (datato, firmato e in formato PDF);
- 5) titoli e pubblicazioni ritenuti utili ai fini della valutazione scientifico-didattica (rispettando il numero massimo indicato e in formato PDF);
- 6) una versione del *curriculum vitae*, priva di dati di cui non è opportuna la pubblicazione (dati anagrafici, codice fiscale, numero di telefono, indirizzo mail, residenza anagrafica), redatta in modo da garantire la conformità del medesimo a quanto prescritto dall'art. 4 del Codice in materia di protezione dei dati personali e dall'art. 26 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, al fine della pubblicazione, e contrassegnata per la destinazione "ai fini della pubblicazione".

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti, titoli e pubblicazioni già presentati all'Università.

Art. 4

Costituzione della Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è costituita da tre componenti appartenenti allo specifico SSD, SC o MSC oggetto della posizione cui si riferisce il bando e individuati in maggioranza tra docenti non in servizio presso l'Ateneo.

La Commissione è composta da tre professori di I fascia.

Tutti i componenti la Commissione sono designati con delibera del Consiglio del Dipartimento interessato, da assumere entro 30 giorni dalla data di scadenza del bando (con l'esclusione dal computo del periodo 1° agosto – 15 settembre), che dovrà tenere conto, ove possibile, del principio dell'equilibrata composizione di genere.

La delibera del Dipartimento, approvata a maggioranza assoluta dei Professori di I fascia, dovrà essere trasmessa all'Area Risorse Umane.

I componenti della Commissione sono individuati tra i Professori in servizio presso un'Università italiana o straniera alla data di emanazione del provvedimento di nomina. Per i Professori in servizio in Università straniere l'appartenenza al SSD, SC o MSC è stabilita dalla congruenza delle relative competenze con la declaratoria del SC o MSC.

Hanno titolo a far parte delle Commissioni esaminatrici i Professori di I fascia in possesso dei requisiti, in termini di valori soglia, per partecipare come Commissari all'Abilitazione scientifica nazionale di I fascia, di cui all'art. 16 della legge 240/2010. Il possesso dei suindicati requisiti di qualificazione, in base alle soglie vigenti alla data di emissione del bando, è attestato dal Consiglio di Dipartimento nella delibera.

La Commissione è nominata con Decreto rettorale, pubblicato sul sito web di Ateneo. I candidati possono presentare al Rettore istanza di riconsiderazione dei Commissari entro il termine perentorio delle



ore 24 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del Decreto di nomina della Commissione sul sito web di Ateneo. Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della Commissione, non sono ammesse istanze di ricusazione dei Commissari. Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente della Commissione giudicatrice.

La Commissione della procedura, all'uopo nominata, individua al suo interno un Presidente e un segretario verbalizzante, svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza.

La Commissione può avvalersi anche di strumenti telematici di lavoro collegiale.

I componenti della Commissione in servizio presso la Sapienza non fruiscono di rimborsi e/o compensi ad alcun titolo. I componenti non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo possono fruire esclusivamente di rimborso spese di missione, secondo le modalità previste dal regolamento di Ateneo per le missioni.

Art. 5

Adempimenti della Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, nella prima seduta, elegge al suo interno il Presidente e il Segretario e, preso atto dei criteri selettivi previsti dall'art. 1 del presente bando per la specifica procedura valutativa, predetermina le procedure per la valutazione individuale e comparativa dei candidati.

Tali determinazioni sono comunicate senza indugio al responsabile del procedimento il quale ne assicura la pubblicità attraverso la loro pubblicazione sul sito web di Ateneo almeno sette giorni prima della prosecuzione dei lavori della Commissione.

Al termine dei propri lavori la Commissione consegna agli uffici competenti una relazione contenente:

- profilo curricolare di ciascun candidato, comprensivo dell'attività didattica svolta;
- breve valutazione collegiale del profilo;
- valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca, avvalendosi anche di indicatori bibliometrici autocertificati dai candidati e riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature nel caso in cui ciò sia prassi riconosciuta nel SC oggetto del procedimento (ad esempio numero totale delle citazioni; numero medio di citazioni per pubblicazione; «impact factor» totale; «impact factor» medio per pubblicazione); combinazioni dei precedenti parametri atti a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili); attività didattica svolta come titolare di corso di insegnamento ufficiale, con la relativa valutazione (se esistente);
- discussione collegiale su profilo e produzione scientifica;
- valutazione comparativa e suoi esiti.

Sono da considerare per rilievo, nell'ordine:

- attività didattica prestata a livello universitario congruente con l'attività didattica prevista nel bando;
- produzione scientifica congruente con la declaratoria del SC-SSD, in particolare sotto i profili della sua qualità, notorietà internazionale, continuità temporale nel periodo indicato nel Bando;



- altre attività universitarie, con particolare riguardo a quelle gestionali e relative alla partecipazione ad organi collegiali elettivi;
- i risultati scientifici nella pregressa attività in campo clinico, relativamente ai SC e SSD in cui sia richiesta tale specifica competenza;
- attività in campo clinico, relativamente ai SC e SSD in cui sia richiesta tale specifica competenza.

La Commissione dovrà concludere i propri lavori entro 60 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del Decreto rettorale di nomina sul sito web di Ateneo. Su richiesta del Presidente della Commissione può essere concessa dal Rettore per una sola volta una proroga per un massimo di 15 giorni.

Decorso il termine per la conclusione dei lavori senza la consegna degli atti o la presentazione della richiesta di proroga, il Rettore provvede a sciogliere la Commissione e a nominarne una nuova in sostituzione della precedente.

Art. 6

Accertamento della regolarità formale degli atti

Gli atti della Commissione sono approvati con Decreto del Rettore entro 30 giorni dalla verifica del possesso dei requisiti da parte del candidato selezionato. Gli atti e il *curriculum vitae* del vincitore della procedura valutativa sono pubblicati sul sito web dell'Università.

Nel caso in cui il Rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura, rinvia, con provvedimento motivato in ordine alle stesse irregolarità, gli atti alla Commissione, assegnandole un termine per provvedere in merito. Qualora la Commissione non ottemperi a quanto richiesto, il Rettore dispone la non approvazione degli atti e lo scioglimento della Commissione.

Art. 7

Chiamata da parte del Dipartimento

In esito alla procedura valutativa il Dipartimento formula la proposta di chiamata entro i successivi trenta giorni dall'approvazione degli atti (nel computo di tale termine è escluso il periodo 1° agosto-15 settembre).

Prima della delibera di proposta di chiamata, i vincitori devono tenere un seminario sulle attività di ricerca svolte e in corso di svolgimento. Del seminario deve essere dato avviso pubblico, sulla pagina web del Dipartimento, con almeno tre giorni di preavviso. Dell'effettuazione del seminario deve essere redatto uno specifico verbale a cura del Direttore del Dipartimento o suo delegato e del Responsabile Amministrativo Delegato del Dipartimento.

Nella delibera di chiamata del Dipartimento deve essere fatta specifica menzione del seminario e dei pareri pervenuti dai Dipartimenti con pertinenza nel Settore scientifico disciplinare, riportando il relativo giudizio.

La delibera di chiamata o di rigetto della proposta della Commissione giudicatrice deve essere assunta a maggioranza assoluta degli aventi diritto ed adeguatamente motivata ed è trasmessa direttamente all'Area Risorse Umane nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione abbia attribuito il budget per la procedura al Dipartimento, o alla Facoltà, nei casi in cui il budget per la procedura sia stato ad essa attribuito oppure la delibera sia relativa alla chiamata di un professore afferente a un Settore scientifico-disciplinare per il quale sia prevista l'attribuzione delle funzioni assistenziali da parte



dell'Azienda Ospedaliera Universitaria competente. In questi casi la Giunta di Facoltà è chiamata a deliberare secondo quanto è stabilito nel Regolamento della Facoltà. Ove la Facoltà deliberi in modo difforme dal Dipartimento, la competenza ai fini della chiamata è esercitata dal Senato Accademico, che si esprime a maggioranza assoluta degli aventi diritto.

Ove il Dipartimento non adotti alcuna delibera entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento di approvazione degli atti della Commissione, il potere sostitutivo è attribuito al Preside riguardo alla convocazione ed alla Giunta di Facoltà riguardo alla deliberazione, mentre il potere di rinvio è attribuito al Senato Accademico. Il Dipartimento non potrà richiedere nei tre anni successivi all'approvazione degli atti la copertura di un ruolo per la medesima fascia e per il medesimo settore concorsuale o settore scientifico-disciplinare per i quali si è svolta la procedura.

Art. 8

Nomina in ruolo, diritti e doveri e trattamento economico e previdenziale

La nomina in ruolo quale professore ordinario e i relativi diritti e doveri sono disciplinati dalle disposizioni normative vigenti in materia. L'Amministrazione si impegna a corrispondere il trattamento economico e previdenziale per la qualifica di professore ordinario previsto dalle disposizioni di legge.

Art. 9

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del regolamento europeo n. 679/2016, i dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione sono raccolti presso l'Area Risorse Umane – Settore Concorsi Personale Docente e trattati anche presso banche dati automatizzate, opportunamente predisposte in sicurezza, per le finalità di gestione della procedura valutativa e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli artt. 13 e seguenti del Regolamento europeo n. 679/2016 presso il Responsabile della Protezione Dati di Ateneo agli indirizzi e-mail responsabileprotezionedati@uniroma1.it e PEC rpd@cert.uniroma1.it

Le informazioni sul trattamento dei dati personali conferiti per partecipare alla procedura di selezione sono disponibili alla pagina web <https://www.uniroma1.it/pagina/privacy>

Art. 10

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento oggetto del bando è la dott.ssa Alessandra Taormina - Settore Concorsi Personale Docente - Piazzale A. Moro, 5 - 00185 Roma - Tel. 06/49912130-2347-2679 – e-mail alessandra.taormina@uniroma1.it

Art. 11

Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa rinvio al "Regolamento per la chiamata dei Professori di I e II fascia, presso Sapienza-Università di Roma" consultabile al link <https://www.uniroma1.it/it/documento/regolamento-la-chiamata-dei-professori-di-i-e-ii-fascia>



L'originale del presente decreto sarà acquisito alla raccolta interna di questa Università.

Firmato digitalmente

LA RETTRICE